

Ieri si sono svolti i funerali di Marcello Torre



Pagani: stamane manifestazione per l'assassinio del sindaco

Una folla imponente, fatta di migliaia e migliaia di persone, ha partecipato ieri pomeriggio a Pagani ai funerali di Marcello Torre, il sindaco quarantottenne giustiziato l'altra mattina dalla mafia. Su questo gravissimo assassinio è stata fatta, fino ad ora, pochissima luce. I comandanti della caserma dei carabinieri di Nocera e del posto di pubblica sicurezza parlano molto poco: «certamente ci ha detto il capitano del CC, Niglio — si può escludere il movente politico-ideologico: a sparare, insomma, non sono stati né i NAR, né le Brigate rosse. Per il resto è difficile dire. Posso solo ripetere una cosa che può appurarsi persino ovvia: in Marcello Torre possono aver voluto colpire o il sindaco, o l'avvocato. E sono due ipotesi diverse».

Secondo alcune voci, che però tanta Niglio quanto il comandante della stazione di PS si rifiutano di confermare o di smentire, Franco Bonaduce — il procuratore legale che era in auto con Torre al momento dell'agguato e che è rimasto ferito — non avrebbe fornito ele-

menti particolarmente decisivi ai fini dell'indagine. Due sarebbero stati gli assassini, entrambi incapucinati. Dopo l'agguato sarebbero fuggiti a bordo di una Fiat 127.

Stamane, intanto, alle 9.30 in piazza S. Alfonso, si tiene la manifestazione di protesta contro l'assassinio indetta dalla Federazione sindacale unitaria e dal consiglio comunale di Pagani. Hanno aderito tutte le forze politiche democratiche.

NELLA FOTO: l'immensa folla che ha partecipato ai funerali di Marcello Torre

Assemblea sul problema della ricostruzione e per un nuovo sviluppo

Gli studenti: case ai senzatetto e riapertura rapida delle scuole

Animato dibattito al cinema Roxy organizzato dall'intercollettivo di Chiaia - Posillipo

Il clima nel cinema Roxy, ieri mattina, è stato quello di tensione, di grandi occasioni politiche. Si preparava aria di impegno e di grande partecipazione, come da tempo, non si vedeva in un'assemblea studentesca. Giovani provenienti da tutte le scuole di Napoli e da molte delle province, hanno iniziato a riempire lo spazio di cinema di via Tarsia a Monforte che, appena mezz'ora dopo le 9.30, era già piena come un uovo.

Si discuteva dei problemi della scuola, ma anche dei problemi della ricostruzione, di un nuovo sviluppo, di diverso utilizzo del volontariato giovanile, del senza tetto.

Proposte, mozioni, dibattiti acceso (non privo di qualche momento di tensione, sebbene rientrante), decine di interventi. Non tutti perfetti, ma adatti ai tempi centrali dell'assemblea, però voluta e organizzata dall'intercollettivo degli studenti di Chiaia-Posillipo. Non è man-

cato, infatti, chi (in particolare i studenti della facoltà di Mario Pagani) ha sentito la necessità di dissociarsi, da qualsiasi decisione «sarebbe stata presa» e dalla stessa «partecipazione all'assemblea, perché «qui non si sta parlando dei problemi della scuola, pur di non fermarci qui».

L'assemblea ha continuato i lavori, nonostante l'assenza del due. E' intervenuto poi Vito, in rappresentanza di tutte le famiglie che hanno occupato quindici scuole agibili in città e che si sono costituite in comitato con l'appoggio del SUN.

«E' necessario — ha detto — che ci sia una collaborazione stretta fra studenti e i senza tetto che occupano le loro scuole. Solo un'azione comune può servire a sfiduciare la situazione temporanea in cui ci troviamo, se non si trovano al più presto soluzioni per il problema della casa al senza tetto — ha detto ancora Vito — nemmeno il pro-

blema della scuola a Napoli si potrà risolvere in tempi brevi».

Un'intervento molto applaudito, da un uditorio che intanto si era solito un po' — è stato quello di Michele Colucci, uno studente della facoltà di filosofia di Milano, partito il 4 dicembre dalla sua città con una colonna di soccorso.

«Non basta rimboccarci le maniche e far finta che lo stiamo facendo, — ha detto — il nostro lavoro di comitato è iniziato, andava bene per la prima fase, quella dell'emergenza. Ora è lo stato che deve dare le risposte adeguate, perché adesso è il momento di ricostruire. Noi però possiamo garantire anche con la discussione, nei confronti del sindaco, che appunto fa, facendo riferimento anche ai consigli di quartiere, un controllo democratico sulla gestione dei fondi».

Qualcuno è poi entrato nel merito di questioni più spe-

sifiche: «il ministro della Repubblica Istruzione deve stabilire per una discussione dei programmi delle quinte classi, che quest'anno faranno gli esami. Non c'è opportunismo in questa proposta — ha detto uno degli studenti — intervengono, ma c'è la considerazione delle difficoltà — e qui siamo d'accordo con quegli studenti che hanno le loro scuole occupate e non possono svolgere regolarmente i programmi».

Ha preso poi la parola il compagno Giuliano della Cagli-Scuola. Si è detto contrario alla proposta avanzata a poco prima del suo intervento di dare un turno nelle scuole agibili. «Il ministro e il provveditore devono farsi carico della situazione — ha detto — noi proponiamo di cercare soluzioni alternative per gli edifici scolastici non agibili, come, ad esempio, i prefabbricati».

f.d.m.

Una proposta del Provveditorato

Abbinamenti e doppi turni una soluzione per la scuola

Sono ottantacinque le scuole di queste settimane che hanno ripreso, a Napoli, a funzionare regolarmente e centoquarantatré quelle della provincia. «La situazione», dice il provveditore, Benedetto Capozzone — va migliorando. Abbiamo già realizzato 38 abbinamenti tra le scuole che non funzionano e quelle in cui l'insegnamento è stato ripreso e altri abbinamenti faremo nei prossimi giorni. A questo fine, abbiamo avuto la massima disponibilità da parte degli istituti privati, laici e religiosi». Approfondite verifiche hanno permesso di «abbassare» il numero delle scuole non agibili, da 221 a 174 nella città e da 572 a 444 nella provincia: si tratta, in compenso, di altre 618 scuole agibili. La speranza è che la «ripresa» delle lezioni avvenga, per quanto possibile, già prima delle vacanze di Natale, anche se le difficoltà non mancano e le scuole occupate restano ancora molte.

Anche il loro numero è, comunque, in diminuzione: da 149 a 141 a Napoli, secondo i dati del provveditorato (al Comune le 12 ultime occitate, non ci si è nelle scuole: scuole nere, ancora 152). Sono state «liberate» le maternità di Secondigliano e di Traiano e sui circoli elementari: il 15. Seconigliano; il 70, di Capodimonte; il 72, di via Masseria Grande a Pianura; il 50, di piazza Capodichino; il 21, di viale Coll Aminei; e il 53, di via Marco Polo. Dopo i necessari lavori di ripristino, anche queste otto scuole saranno riaperte, presumibilmente fin dalla prossima settimana, all'attività didattica.

Questi i primi «abbinamenti»

Questi sono i primi «abbinamenti» messi in atto dal provveditorato d'intesa con l'amministrazione comunale per permettere un primo ritorno alla normalità della attività didattica anche per le scuole inagibili o tuttavia impraticabili perché occupate. Per il 40. distretto: tecnico didattico I e II; tecnico didattico I e II; scuola Pie Napolitano; liceo scientifico Labriola presso 8. Il tecnico scientifico.

Per il 41. distretto: SMS Marotta presso 67. circolo didattico; SMS Belvedere presso 38. circolo didattico e istituto L.R. RPT istituto L.R. Nazareth; SMS Irolly presso istituto L.R. M. Assunzione; liceo scientifico Labriola presso 8. Il tecnico scientifico.

Per il 41. distretto: il 4. circolo didattico presso istituto parificato M. Immacolata; Parco Mirelli, scuola evange-

tico magistrale Mazzini presso liceo classico Sanzauro.

Per il 43. distretto: 13. circolo didattico presso SMS D'ovidio e SMS Nicolardi; SMS Minucci presso SMS Pa-

vese.

Per il 44. distretto: SMS Marconi presso il 71. circolo didattico (fino al mese di febbraio).

Per il 45. distretto: SMS Flavio Gioja II presso istituto L.P. De La Salle; liceo scientifico Caccioppoli presso l'11. liceo classico V. Emanuele e liceo classico del Convitto Nazionale; istituto magistrale Fonseca presso liceo classico Genovesi.

Altri abbinamenti riguardano la provincia di Napoli. L'SMS Polo di Calizzano (26. distretto) presso il plesso scolastico del circolo didattico di Marcelli; SMS Pacinotti di Marigliano (31. distretto) presso il liceo scientifico di Marigliano; il liceo classico Diaz di Ottaviano (32. distretto) presso IPSIA Augusto e SMS D'Anunzio di Ottaviano; la sezione staccata di Portici del IITU di S. Giorgio (33. distretto) presso la sezione di S. Giorgio a Cava de' Tirreni; il liceo scientifico St. Verdi di Castelammare di Stabia (38. distretto) presso SMS Bonito II di Castelammare.

Per il 40. distretto: SMS Marotta presso 67. circolo didattico; SMS Belvedere presso 38. circolo didattico e istituto L.R. RPT istituto L.R. Nazareth; SMS Irolly presso istituto L.R. M. Assunzione; liceo scientifico Labriola presso 8. Il tecnico scientifico.

Per il 41. distretto: il 4. circolo didattico presso istituto parificato M. Immacolata; Parco Mirelli, scuola evange-

VI SEGNALIAMO

• E lo mi gioco la bambina» (Abadir)

• The Blues Brothers» (Empire)

TEATRI

AUGUSTO — Ore 20.30: «Scio Scio Cacciù» con Lino Crispì e Bianca Soliani. L'intero incasso sarà devoluto a favore dei terremotati.

DIAZ — Ore 17.30-21: Luigi De Filippo e Pietro De Vico presentano: «Un albergo dagli occhi a zauri».

RITZ D'ESSAI — Ore 21.30: Kagemusha, di A. Kurosawa — DR

SPOT — Ore 21.30: «Il Signor Potato» con D. Pleasence — DR

SAN CARLO — Riposo — DR

SAN GIORGINO — Ore 21.30: «Il Signor Potato» con D. Pleasence — DR

RIPUBBLICA — Ore 21.30: «Le quattro rose rosse» con L. Marzio — DR

MAXIMUM — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

MICRO — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

CORSO — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR

PIRELLA — Ore 21.30: «Kagemusha» con P. Sellers — DR